Progr.Num. 1553/2016

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 03 **del mese di** ottobre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: LR 12/2007 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA-ROMAGNA ONLUS DI IMOLA (BO) PER IL PROGETTO "FORNITURE ALIMENTARI AD EMPORI SOLIDALI E FORMAZIONE SUL MANUALE "SALVACIBO""

Cod.documento GPG/2016/1489

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1489

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modificazioni, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 19;

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 12 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" e in particolare l'art. 3;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 avente per oggetto "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)" la quale:

- sottolinea come la crisi economica in atto ha determinato l'impoverimento della nostra società e che una parte rilevante della popolazione è scivolata ai confini della soglia di povertà rendendo necessario l'intervento a supporto degli indigenti;

- individua "impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale" quale una delle aree di azione da sviluppare in via prioritaria in ciascun ambito distrettuale;

Richiamata la propria deliberazione n. 897 del 21 giugno 2016 avente per oggetto "Programma annuale 2016. Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 c.3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004: individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117/2013";

Dato atto che la suddetta delibera presenta tra gli obiettivi il sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali conseguenti alla persistente crescita di nuove fasce di poveri costituite prevalentemente da famiglie numerose e monoreddito, famiglie monoparentali, coniugi separati-divorziati,

precari, scivolate nell'indigenza a causa della persistente crisi economica;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna per raggiungere i suddetti obiettivi e le finalità individuate dall'art. 1 della citata Legge Regionale n. 12 del 6 luglio 2007:

- può affidarsi all'azione di organismi esterni dotati della necessaria esperienza e di una capillare organizzazione sul territorio regionale, come previsto dall'art. 2 della stessa legge;
- individua le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento e di finanziamento attraverso gli strumenti di programmazione regionale, come previsto dall'art. 3 della stessa legge;

Verificato che lo sviluppo della rete per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari di prima necessità non è più connotata solo come intervento di emergenza a bassa soglia, ma come risorsa da attivare per sostenere le situazioni "a rischio" in quanto la perdurante crisi economica ha fatto scivolare in condizioni di povertà una fetta significativa di ceto medio;

Considerato che possibili soluzioni ai suddetti bisogni sociali passano attraverso specifiche progettualità di recupero delle eccedenze alimentari da produttori e distributori e il sostegno dei soggetti *no profit* a cui di norma è affidata, anche attraverso formule innovative, la distribuzione alle persone in condizione di bisogno;

Ricordato che la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ONLUS di Imola (BO), costituita nel 1991 e riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 304 del 04/06/1992, opera su tutto il territorio regionale ed ha come attività esclusiva il recupero di eccedenze alimentari dalla filiera agro-alimentare e dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) attraverso la raccolta di derrate alimentari su tutto il territorio regionale ed è inoltre autorizzata alla distribuzione delle eccedenze gestite dall'Unione Europea;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale il progetto denominato "Forniture alimentari ad empori solidali e formazione sul manuale "Salvacibo"" presentato dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna ONLUS di Imola (BO) da realizzarsi nell'anno 2016 e che si articola in due punti:

1) collaborare con gli empori solidali;

2) formazione per organizzazioni benefiche sul "Manuale per corrette prassi operative per le organizzazioni caritative";

Considerato che questo progetto si configura come sostegno non generico ma mirato all'attività di una struttura che svolge azioni rientranti tra le finalità regionali ma che la Regione non potrebbe svolgere con proprie strutture o lo farebbe a costi superiori;

Preso atto che la documentazione inviata è comprensiva di preventivo di spesa per un importo complessivo di € 11.160,00 e di una richiesta di contributo ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/2007 di € 10.000,00, con copertura dei restanti costi a carico della Fondazione;

Considerato che è interesse della Regione Emilia Romagna promuovere azioni:

- di ricerca al fine di catturare il mutamento dei modelli di erogazione delle eccedenze alimentari sul territorio regionale visto il perdurare della crisi economica;

- di promozione e sensibilizzazione sui temi del diritto al cibo, della lotta allo spreco e del recupero di eccedenze alimentari a favore dei bisognosi rivolte alla collettività e in particolare ai giovani del territorio regionale;

Rilevato che il menzionato progetto, proposto da soggetti dotati di competenza ed esperienza, presentano caratteristiche di rilevante interesse per l'Amministrazione regionale;

Considerato, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale, che il beneficiario oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135 in quanto associazione operante nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto sopra citato e di assegnare e concedere alla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ONLUS di Imola (BO) il contributo di € 10.000,00 a parziale copertura delle spese che verranno sostenute;

Considerato, a seguito delle valutazioni effettuate dal Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, che il progetto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi

di contributo soggetto a rendicontazione e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento provvederà con successivo proprio atto formale il Dirigente regionale competente a norma del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste al punto 5) del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 26 comma 2;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

-la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

-la L. R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)" e succ. mod.;

-la L. R. 29 dicembre 2015, n. 24 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018” e succ. mod.;

-la propria Deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 – 2018" e ss.mm.;

-il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 193 del 27/02/2015 recante “contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e politiche sociali”;

- n. 628 del 29 maggio 2015 “Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali” e succ. mod.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Vista la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.lgs 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, ed in attuazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 12 nonché della D.A.L. n. 117/2013 e della propria delibera n. 897/2016, il progetto "Forniture alimentari ad empori solidali e formazione sul manuale "Salvacibo"" presentato dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ONLUS di Imola (BO), assegnando e concedendo alla Fondazione stessa un contributo di € 10.000,00 a parziale copertura delle spese previste di € 11.160,00;

2) di stabilire che il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2016, fatta salva la concessione di apposita proroga espressamente richiesta e motivata dal beneficiario e approvata da parte della Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione sociale;

3) di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00 registrata al n. 4064 di impegno, sul Capitolo 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2" del bilancio gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2259/2015 e succ.mod.;

4) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
12	08	U.1.04.04.01.001	10.7	8	1633	3	3

5) di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento si provvederà con successivi atti formali a norma del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e della

delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., in un'unica soluzione alla conclusione del progetto comprovata da apposita relazione con la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute, da inviare entro e non oltre i 30 giorni successivi al termine indicato come conclusione dei progetti;

6) di dare atto che sarà cura del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale procedere al monitoraggio ed alla verifica delle attività svolte relativamente alle iniziative indicate nel presente deliberato;

7) di dare atto che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata relativa al progetto risultasse inferiore a quella stimata nel presente deliberato, si procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata;

8) di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1489

data 05/08/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1489

data 29/09/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza